



21 GEN. 2022

Data Protocollo N° 27745 / Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Piano di Caratterizzazione della porzione Ovest dell'ex discarica "Melinato Gianni", in via XXV Aprile a Robegano nel comune di Salzano. Fg. 7 Salzano mappali 190 e 192. Art. 242. D.Lgs. 152/06. **Trasmissione verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/11/2021**

Al Comune di Salzano

Villa Romanin-Jacur
via Roma, 166
30030 Salzano (Ve)
comune.salzano.ve@pecveneto.it

Alla Città metropolitana di Venezia

Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.

Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Zambon
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda ULSS 3 Serenissima

Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

e.p.c.

A Boschini Francesca

Via XXV Aprile 172/F
30030 Salzano VE
(a mezzo raccomandata)

A Niero Michele

Via Cà Bembo 150
30030 Martellago VE
(a mezzo raccomandata)

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia

Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243

http://www.regione.veneto.it

PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio BJ02J5



A Niero Stefano
Via Cà Bembo 148
30030 Martellago VE
(a mezzo raccomandata)

A Pettenò Paolo
Via Ungaretti 22
30037 Scorzè VE
(a mezzo raccomandata)

A Scantamburlo Rita
Via XXV Aprile 172/G
30030 Salzano VE
(a mezzo raccomandata)

A Sguotti Dario
Via XXV Aprile 172/F
30030 Salzano VE
(a mezzo raccomandata)

A MDA Studio Legale
avv. Giuri Domenico
domenico.giuri@pecavvocati.it

All'avv. **Veronese Alessandro**
alessandro.veronese@ordineavvocatipadova.it

All'avv. **Ostan Federica**
federica.ostan@venezia.pecavvocati.it

Ad integrazione della nota della scrivente Direzione datata 20.01.2022 prot. 26639, di trasmissione del Decreto n. 3 del 18.01.2022, con la presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.21.

Distinti saluti.

Il Direttore
dott. *Giovanni Ulliana*

Prat. 43/2020_Melinato_ExDiscaricaRobegano
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

25 Novembre 2021

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata, con nota n. 510229 del 5 novembre 2021, per il giorno 25 novembre 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, si dà avvio ai lavori, in videocollegamento, con l'esame del seguente argomento.

Proponente: Comune di Salzano

Area: Comune di Salzano

Titolo: Ex discarica "Melinato Gianni" in Robegano di Salzano (VE) via XXV Aprile.

Presentazione del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 smi.

Trasmesso con nota del 30/11/2020 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 508867 del 30/11/2020.

Integrato da:

Titolo: Ex discarica "Melinato Gianni" in Robegano di Salzano (VE), via XXV Aprile. Piano di Caratterizzazione - art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Prat. 43/2020_exdiscarica_MelinatoGianni_Robegano.

Trasmesso con nota dello studio legale MDA del 29/06/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 301130 del 05/08/2021.

Integrato da

Titolo: Ex discarica "Melinato Gianni" in Robegano di Salzano (VE), via XXV Aprile. Piano di Caratterizzazione - art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Trasmesso con nota dello studio legale MDA del 06/08/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 369814 del 20/08/2021.

Integrato da:

Titolo: Ex discarica "Melinato Gianni" in Robegano di Salzano (VE) via XXV Aprile. Risposta alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 19/05/2021.

Trasmesso con nota del comune di Salzano del 25/08/2021 prot. n. 14660 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 375771 del 25/08/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività presso la Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'argomento all'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

Il piano di Caratterizzazione di cui trattasi è stato ritenuto approvabile, con prescrizioni, dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 19.05.2021, e il Comune di Salzano ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta come da verbale della Conferenza stessa. E' stata convocata l'odierna Conferenza di Servizi istruttoria per valutare la ulteriore documentazione pervenuta dallo studio legale MDA.

Secondo quanto riportato nelle note del 29.06.2021 e del 06.08.2021 dello studio MDA, viene contestata la procedura avviata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 per la valutazione del Piano di Caratterizzazione in esame, ritenendo la corretta procedura da adottare quella prevista ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 152/06. In tali note viene invitata l'amministrazione procedente ad archiviare il procedimento amministrativo di approvazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06.

Al riguardo si precisa che le campagne di monitoraggio delle acque di falda nell'intorno della discarica hanno rilevato superamenti per i composti organici nei piezometri di valle. In merito, le istruttorie di ARPAV e della Città metropolitana di Venezia hanno evidenziato che il corpo della discarica è potenzialmente sorgente di contaminazione.

E' altresì pervenuta l'istanza del Comune di Salzano di eseguire un Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, considerando necessario prima di eseguire eventuali costosi interventi di risanamento e di asporto rifiuti.

Con il documento in esame il Comune propone pertanto di limitare l'indagine alla sola porzione Ovest, corrispondente ai mappali 190 e 192, con possibilità di estendere le indagini alla rimanente porzione della discarica, a seguito della valutazione dei risultati della caratterizzazione.

Tale zona di indagine coincide con il luogo di ritrovamento di rifiuti, avvenuto nel 2006; secondo le istruttorie degli Enti che hanno valutato la mappatura della contaminazione delle acque sotterranee, emerge che il "plume" di contaminazione da composti organici, possa essersi originato presumibilmente dalla vasca di rifiuti posta in prossimità del piezometro P4.

Con il Piano di Caratterizzazione in esame si potrà verificare quanto segue:

1. la qualità delle acque di falda nell'intorno della discarica, provvedendo a dei campionamenti mirati;
2. la natura dei rifiuti contenuti nella discarica, tramite l'esecuzione di trincee esplorative e sondaggi;
3. le caratteristiche del terreno di fondo della vasca dove sarebbero alloggiati i rifiuti.

Al riguardo, viene rilevato il parere degli Enti.

L'ing. Stefano Foffano, rappresentante del Comune di Salzano, precisa che la ratio del Piano di caratterizzazione di cui trattasi è quella di conoscere meglio il sito e capire l'estensione dell'area in cui sono state riscontrate le anomalie a carico delle acque sotterranee e del corpo della discarica, prima di procedere a costosi interventi di rimozione.

Proprio per questo motivo è stata chiesta la convocazione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione dell'area di cui trattasi.

Il geom. Paolo Ciuffi, rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, fa presente che in passato c'è stata una precisa richiesta da parte della Procura di Venezia di svolgere un'indagine su tutti gli aspetti ambientali legati alla discarica e sulle relative vicende trascorse, che ha comportato l'effettuazione di diversi tipi di indagini, che hanno evidenziato la non conformità dei limiti tabellari nelle acque sotterranee.

Ritiene pertanto approvabile il Piano di Caratterizzazione presentato ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 dal Comune di Salzano.

Il dott. Daniele Grandesso, responsabile dell'istruttoria per conto di ARPAV, precisa che in coerenza con le proprie finalità istituzionali, l'agenzia si limita alla valutazione delle sole modalità tecniche con le quali le attività inerenti le procedure di bonifica vengono condotte dai soggetti all'uopo autorizzati dagli Organi Competenti.

Per tale motivo, dato che il documento in esame non contiene ulteriori aspetti tecnici rispetto a quello già oggetto di precedente valutazione, ritiene che la stessa nulla debba aggiungere rispetto a quanto già esplicitato nella CdS del 19/05/2021.

In riferimento alle note inviate dallo studio legale MDA, datate 29 giugno e 6 agosto 2021, evidenzia che il contenuto rimanda ad aspetti giuridici già oggetto di ricorso avanti al TAR del Veneto, acquisito al protocollo ARPAV n. 47393/2019 del 10.05.2019, rispetto al quale l'Agenzia ha espresso volontà di non costituirsi in giudizio.

Visti i superamenti delle CSC delle acque sotterranee fuori del corpo discarica, quasi sicuramente attribuibili ai rifiuti non conformi presenti, che possono essere pertanto considerati fonte primaria di contaminazione, c'è la possibilità che si debba procedere alla bonifica delle matrici acque sotterranee e suoli, pertanto è corretto eseguire il Piano di Caratterizzazione proposto.

Il dott. Mason, dell'Arpav Dipartimento Provinciale di Venezia fa presente che è stato riscontrato un superamento delle concentrazioni nelle acque sotterranee e pertanto la valutazione ricade in un procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/05, che nell'ambito della Conferenza di Servizi, se necessario, può comprendere anche le autorizzazioni/approvazioni di rimozione rifiuti, correlati alla contaminazione.

Si ritiene utile comunicare il Piano di Caratterizzazione ai proprietari perché gli stessi potrebbero eseguirlo direttamente quali soggetti interessati non responsabili, in quanto l'Amministrazione competente ha la possibilità di intervenire in via sostitutiva, nel momento in cui il proprietario non intenda eseguirlo.

La dott.ssa Maria Gregio, rappresentante dell'AULSS 3 "Serenissima", chiede agli Enti competenti in materia ambientale di acquisire quanto prima informazioni anche tramite indagini di screening su eventuali contaminazioni presenti nel primo metro di terreno, che possano avere un'influenza, diretta o indiretta, sui soggetti frequentatori dell'area.

Precisa che l'AULSS deve capire se vi possano essere rischi per i frequentatori, nelle more della bonifica del sito.

Ritiene importante avere un ampio quadro conoscitivo, anche se non dettagliato, in quanto, finché non si avrà contezza dell'estensione e dell'entità della contaminazione dell'area, ci si troverà sempre in una situazione di incertezza.

Il dott. Mason, dell'Arpav, assicura la disponibilità dell'Agenzia ad eseguire il prelevamento e le verifiche di campioni di suolo che l'AULSS riterrà opportuno effettuare.

Vengono quindi ammessi alla Conferenza di Servizi il Sig. Dario Sguotti comproprietario dell'area e gli avvocati Domenico Giuri e Federica Ostan, cui viene riassunto l'esito della Conferenza istruttoria. Viene comunicato che gli Enti hanno ritenuto il Piano di Caratterizzazione proposto approvabile, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, in quanto indispensabile per la definizione dell'estensione della contaminazione e per la verifica della conformità dei rifiuti presenti nell'area di discarica di cui trattasi, non essendoci gli elementi conoscitivi per eseguire un asporto di rifiuti ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 152/06.

Prende la parola l'avv. Domenico Giuri che ritiene la decisione della Conferenza di Servizi contraddittoria, in quanto si sta ragionando di una discarica e di rifiuti abbandonati nella discarica e quindi non c'è nessun dubbio rispetto all'applicazione dell'art. 192 del D.Lgs 152/06. Sarebbe più opportuno eseguire un'indagine preliminare, senza inserire a verbale la prescrizione n. 13 della Conferenza di Servizi istruttoria del 19.05.2021.

Prende la parola il dott. Enrico Fabris, consulente del Comune di Salzano, proponendo di presentare eventualmente un piano di indagine, anche se il finanziamento regionale ottenuto dal Comune di Salzano, è per un Piano di Caratterizzazione.

Il Dott. Simone Fassina conclude precisando che gli Enti hanno esaminato il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi, esprimendo parere favorevole con le prescrizioni operative

riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 19.05.2021 e chiede agli Enti di inserire tale punto all'ordine del giorno anche della Conferenza di Servizi decisoria odierna. Qualora il Comune di Salzano ritenesse di ripresentare il documento come un piano di indagine, sarà aperto un nuovo procedimento e l'argomento sarà valutato in apposita Conferenza di Servizi.

Gli Enti concordano con tale proposta.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi istruttoria ritiene approvabile il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. La scelta del numero e l'ubicazione delle trincee, da eseguire di concerto con ARPAV, deve tenere conto anche degli esiti dell'indagine tramite tomografia elettrica effettuata nella fase 1, aumentando se necessario i sondaggi in corrispondenza delle aree ove viene evidenziata una minore resistività.
2. Nella fase di scavo è necessario eseguire con particolare accuratezza l'indagine visiva, al fine di rilevare la presenza di lastre o frammenti di cemento-amianto, ovvero guarnizioni in cartone-amianto, che dovranno essere campionate ed analizzate singolarmente.
3. Il cumulo del rifiuto estratto, da sottoporre ad analisi visiva e campionamento, non dovrà essere collocato a contatto diretto con il terreno di copertura, che dovrà essere protetto da spanti e percolamenti.
4. Una volta effettuati gli accertamenti, il rifiuto estratto dovrà essere riabbancato in loco, avendo cura di riposizionare correttamente lo strato superficiale di terreno di copertura, che nella fase di escavo dovrà essere mantenuto separato dal corpo rifiuti.
5. Deve essere campionato il livello di argilla di fondo, avendo cura di non comprometterne l'integrità, per garantire la funzione di contenimento dei rifiuti ad oggi allocati in sito.
6. In merito ai campionamenti delle acque di falda, il Proponente, dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica, al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.
In relazione alla sola aliquota dei metalli:
 - si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
 - indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
 - i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile, impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della Parte e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come "bianco" di riferimento per le successive analisi;
 - qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Parte risultasse sprovvista dell'attrezzatura necessaria, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi, in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
7. Contestualmente ai prelievi dei campioni dai piezometri P1÷P6, dovrà essere eseguita una misurazione del livello di falda in ognuno dei punti indagati, con successiva ricostruzione dell'andamento della falda, utile a confermare la direzione prevalente identificata in precedenza.
8. Per quanto concerne l'attività di campo prevista dal Piano di Investigazione proposto per tutte le matrici indagate, la Parte dovrà presentare un adeguato cronoprogramma agli Enti con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire la presenza di tecnici in campo, anche per il prelievo di campioni in contraddittorio.

9. Al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede la compilazione dell'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio e la sua trasmissione via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
10. Nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, eventuali controlli, anche analitici, che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03, al punto 5.2.
11. In concomitanza con il piano di monitoraggio delle acque sotterranee, deve essere misurato il livello di falda, al fine di realizzare delle isofreatiche aggiornate per valutare l'andamento del deflusso idrico sotterraneo, anche sulla base delle variazioni stagionali, o dell'eventuale influenza del canale Marzenego.
12. Il Piano di Caratterizzazione in esame deve essere inviato ai proprietari, richiedendo loro di eseguirlo, prima di adottare la via sostitutiva di cui l'art. 244 e 250 del D.Lgs 152/06.
13. L'ARPAV e AULSS, di concerto con il Comune di Salzano eseguiranno gli opportuni campioni di suolo superficiale, che possano avere un'influenza diretta o indiretta sui soggetti frequentatori dell'area, per eventualmente intercluderne l'uso.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta:

Dott. G. Ulliana – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott.ssa M. Gregio - AULSS 3 Serenissima
Dott. L. Mason – ARPAV di Venezia
Dott. D. Grandesso – ARPAV di Venezia
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Perini – Città Metropolitana di Venezia
Ing. S. Foffano – Comune di Salzano
Ing. E. Fabris – consulente del Comune di Salzano

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (in rappresentanza della proprietà) presenti per parte della seduta:

Avv. Domenico Giuri
Avv. Federica Ostan
Sig. Sguotti Dario

